



Redonesco

Incendio del casolare Ora analisi inquinanti

REDONESCO Ci sono volute 15 ore di lavoro dei vigili del fuoco per spegnere l'incendio che ha distrutto il casolare abbandonato in località Pioppino. L'incognita, ora, è capire che cosa ci fosse all'interno e quali sostanze siano state disperse nell'aria per effetto della combustione. Perché è evidente che all'interno della grande struttura era custodito materiale al momento sconosciuto. E sarà anche necessario analizzare il percolato formatosi durante le operazioni di spegnimento: materiale che non è entrato nel fossato limitrofo al casolare grazie agli sbar-

ramenti fatti realizzare in fretta e furia dal Comune. «Ho anche fatto intervenire un'azienda di spurghi per raccogliere il materiale in contenitori sigillati per lo smaltimento – spiega il sindaco Massimo Facchinelli, rimasto fino a tarda ora sul luogo dell'incendio – eravamo anche pronti a evacuare le case che si trovano di fronte in caso di necessità. Su indicazione di Ats ho emanato un'ordinanza che invita gli abitanti della zona a tenere chiuse le finestre e a non raccogliere o consumare frutta e verdura coltivata nel raggio di un chilometro dal luogo del rogo».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



095326-ITOLPV